



**Oggetto: L.R. 65/2014 - D.P.G.R. n.5/R/2020 - “Piano Attuativo di iniziativa privata per variata distribuzione delle opere pubbliche senza variazione degli standard urbanistici. Attuazione scheda norma dell’area 6 - di cui alla variante n. 19” (rif. vs. prot. 32297 del 21/12/2021).
Deposito n. 500 del 04 /12/2021.**

Comunicazione ai sensi dell’art. 12, comma 1, D.P.G.R. n.5/R/2020 – **Esito del controllo**

Al Comune di Ponsacco
3° Settore
c.a. Arch. Nicola Gagliardi

A seguito dell'avvio del procedimento relativo al controllo obbligatorio del deposito in oggetto, comunicato a codesto Comune con nostra nota AOOGR/TP Prot. 1586 del 04/01/2022, si è proceduto all'esame della documentazione presentata.

La documentazione comprende la Relazione di Fattibilità Geologica, gli elaborati cartografici (Tavv.1-5), la Relazione Tecnica comparto 6, n.2 Relazioni Tecniche comparto 6 integrative e la Scheda Norma modificata.

L'area interessata dal Piano Attuativo è localizzata nella pianura alluvionale a sud-ovest dell'edificato artigianale/commerciale PIP 2, ricadente nell'UTOE 3 - Zona industriale, regolato dalla Scheda Norma dell'area 6 del vigente RU.

Il Piano Attuativo prevede la redistribuzione degli standards urbanistici, mantenendo ferme le previsioni della scheda norma del comparto 6 del vigente Regolamento Urbanistico comunale sia per la realizzazione degli spazi pubblici che per la realizzazione della SUL e Volume disponibile da utilizzare ai fini edificatori. La sua attuazione è prevista ancora in due lotti funzionali, comparti 6a e 6b, come risulta dalla medesima scheda norma.

Nello specifico le indagini in oggetto, pur interessando l'intero comparto 6, si riferiscono alla realizzazione del subcomparto 6a, inerente la costruzione di un fabbricato per attività artigianale-commerciale, un'area a parcheggio per 30 posti auto, verde pubblico e una pista ciclo/pedonale, quest'ultima con leggera modifica al tracciato originario previsto dalla previgente scheda norma.

Nelle indagini geologiche, ai fini della caratterizzazione del livello di pericolosità dell'area, sono stati presi a riferimento gli studi condotti per il nuovo Piano Strutturale comunale, redatto ai sensi del DPGR 53/R/2011, adottato con DCC n.59 del 20/12/2018.

A seguito degli approfondimenti condotti per il presente Piano attuativo, in termini di indagini geognostiche (n.2 prove penetrometriche statiche CPT e n.1 indagine di sismica passiva HVSR oltre i dati pregressi di n.1 sondaggio eseguito sul lotto confinante), è stato confermato anche ai sensi del DPGR 5/R/2020, il quadro conoscitivo del vigente Piano Strutturale sia per gli aspetti relativi alla pericolosità geomorfologica sia per quelli relativi alla pericolosità sismica, rispettivamente G.1 bassa e S.2 media.

Per quanto riguarda la pericolosità da alluvione fluviale nel quadro conoscitivo del PS, l'area dell'intero comparto 6 risulta classificata, ai sensi del DPGR 53/R/2011, in parte a pericolosità idraulica media I.2 (aree interessate da allagamenti per eventi con $200 < Tr < 500$ anni), in parte a pericolosità idraulica elevata I.3 (aree interessate da allagamenti per eventi con $30 < TR < 200$ anni) ed in piccola parte, in corrispondenza delle fossette campestri e dell'originario tracciato previsto della pista ciclabile, coincidente con uno stradello esistente, a pericolosità idraulica molto elevata I.4 (aree interessate da allagamenti per eventi con $Tr \leq 30$ anni).

In merito all'estratto di mappa della pericolosità da alluvione fluviale del PGRA UOM Arno, riportata nella Relazione di Fattibilità Geologica, si riscontra che lo stesso non risulta coerente con il quadro



conoscitivo vigente dello stesso P.G.R.A., che ha recepito, in termini di approfondimento, gli studi effettuati da codesto Comune sul reticolo idraulico secondario (Rio Pozzale e Fosso Rotina) nell'ambito della redazione del nuovo PS.

Ad ogni modo per l'aspetto idraulico nella Relazione di Fattibilità vengono presi a riferimento gli stralci cartografici aggiornati del PGRA per l'area del comparto 6. Nell'estratto cartografico "Planimetria delle altezze di esondazione Tr 200 anni Fosso Rotina e Rio Pozzale" viene rappresentato che tutta l'area soggetta al Piano Attuativo non risulta interessata da battenti idraulici, connessi ad eventi Tr 200 anni dei suddetti corsi d'acqua, in coerenza con le mappe di pericolosità del vigente PGRA, ad eccezione del sedime delle due ex strade vicinali, che attraversano il comparto, perimetrato a pericolosità P2 e P3.

Sulla base delle suddette pericolosità vengono quindi valutate le condizioni di fattibilità che per l'aspetto idraulico tengono sostanzialmente conto anche di quanto disposto dalla L.R. 41/2018. A tale riguardo, ai fini della gestione del rischio di alluvioni, sono dettate prescrizioni in adempimento della suddetta normativa, che prevedono per il fabbricato del comparto 6a interventi di rialzamento del piano di calpestio rispetto alla quota del battente TR200 (la Tavola 3 mostra il piano di calpestio del fabbricato a + 0,28m rispetto allo zero del rilievo posto sul marciapiede adiacente al lotto lungo viale Italia). Il non aggravio del rischio in altre aree viene garantito attraverso la realizzazione di un'area a verde depressa con capacità di 112 mc, in grado di invasare il volume sottratto alle acque di esondazione e restituirlo in un secondo momento al reticolo idraulico circostante.

Considerato quanto sopra si comunica l'esito positivo del controllo delle indagini ai sensi dell'art. 12 comma 1, del D.P.G.R. n. 5/R/2020 subordinato alla seguente prescrizione:

- per la pista ciclabile, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 13, comma 4, lett. a) della L.R. n.41/2018, si resta in attesa della comunicazione delle misure preventive atte a regolarne l'utilizzo in caso di eventi alluvionali. Si resta altresì in attesa della trasmissione della scheda norma modificata, integrata con le suddette misure.

Distinti saluti

Il Dirigente
Ing. Francesco Pistone